

# Positivismo

Si sviluppò dal 1850 dall'esigenza del reale e del positivo, dopo gli ideali del romanticismo.

Corrente filosofica che pone la scienza alla base della conoscenza ed estende il metodo scientifico a tutti i campi del sapere.

Mentre il Positivismo rappresenta l'ideologia della borghesia antirivoluzionaria capitalistica e conservatrice impegnata ad arginare la crescita della nuova classe sociale (quarto stato, proletariato operaio), l'illuminismo rappresenta l'ideologia rivoluzionaria della borghesia del 700, in lotta contro il clero e l'aristocrazia.

Dopo la seconda rivoluzione industriale e dopo il consolidarsi degli imperi coloniali e degli stati liberali, l'uomo inizia a pensare che grazie al progresso scientifico si possa raggiungere il benessere e il dominio della natura.

## **Secondo questa corrente:**

-qualsiasi disciplina deve fondarsi sull'analisi di fatti concreti e oggettivi (metodo delle scienze naturali);

-l'uomo diventa oggetto di studio;

-si ha la totale fiducia nella scienza e nella tecnica.

A questa ideologia aderiscono il **Naturalismo** e il **Verismo**, mentre si ribellano il **Decadentismo** e la **Scapigliatura**.

Il verismo, realismo e naturalismo rappresentano il trionfo della mentalità positivista rispetto all'idealismo romantico.

**Realismo:** atteggiamento di tutte le manifestazioni culturali della seconda metà dell'Ottocento.

**Naturalismo:** realismo nella letteratura francese;

**Verismo:** realismo nella letteratura italiana.

# Naturalismo

È una corrente letteraria che si sviluppò in Francia tra il 1860 e il 1890. Applica alla letteratura il metodo scientifico sperimentale.

Questo termine fu usato per la prima volta nel 1858 da Hippolyte Taine.

L'uomo è il risultato di 3 fattori:

- fattore ereditario e genetico (**Race**);
- ambiente sociale (**Milieu**);
- periodo storico (**Moment**).

## Autori naturalisti:

**Émile Zola** (1840-1902), scrisse “il Romanzo sperimentale”, che viene considerato come il manifesto del Naturalismo. L'uomo è un “documento” ovvero un oggetto scientifico da analizzare, mentre il narratore deve comportarsi da scienziato.

In quest'opera il narratore non interviene, si esclude la fantasia e il sentimento ma si parla di fatti di cronaca e della società dei bassifondi delle metropoli. L'oggetto delle opere è la società e i suoi comportamenti (con l'indagine bisogna trovare le cause che determinano certi aspetti per migliorare la società) e per compiere quest'analisi si usa il romanzo sperimentale, ovvero un esperimento impiantato dal narratore e l'ipotesi si effettua con l'osservazione della realtà.

**Gustave Flaubert:** utilizza la teoria dell'impersonalità dell'autore, come se l'autore fosse Dio nell'universo (presente ma invisibile).

**I fratelli Edmond e Jules de Goncourt:** utilizzano la teoria dell'oggettività, ovvero descrizioni oggettive.

**Rapporto tra i naturalisti e la poetica:** indirizzano la loro analisi della società in senso progressista: pensano che la funzione della letteratura sia anche quella di denunciare le ingiustizie del mondo. L'esempio di ciò è Zola (Affaire Dreyfus 1894), che scrisse un articolo in prima pagina accusando l'esercito e lo stato di aver condannato Alfred Dreyfus senza prove sufficienti (diffusione di informazioni sugli armamenti ai tedeschi). Venne comunque riconosciuto colpevole ma con attenuanti.

# Verismo

Corrente letteraria (1870-1890). Variante del Naturalismo, infatti riproduce la sua poetica ma con caratteri regionalistici derivanti dalla situazione economica e sociale dell'Italia postunitaria.

## Caratteristiche della poetica:

- Tecnica dell'impersonalità, ovvero distacco del narratore verso personaggi e vicende (narrazione di 3 persona oggettiva, "essersi fatta da sé").
- Oggettività, ovvero la realtà raccontata come se fosse una foto.
- Si parla delle condizioni socio-economiche del mondo cittadino, dei pescatori siciliani e delle miniere.
- rassegnazione e pessimismo sociale cupo.
- linguaggio non colto.
- narratore come se fosse un personaggio.

## Similitudini e differenze tra Naturalismo e Verismo:

**Similitudini:** anti romanticismo, impersonalità, discorso indiretto libero, rappresentazione della realtà sociale contemporanea, personaggi descritti con gesti.

Differenze:

|                                     | <b>Naturalismo</b>   | <b>Verismo</b>  |
|-------------------------------------|--|---|
| <b>Impersonalità</b>                | Analisi fredda e scientifica   | Analisi meno fredda   |
| <b>Realtà</b>                       | Ambito nazionale (grandi città, fabbriche, interesse per ambienti degradati) | Ambito regionale (campi, miniere, pescatori del sud, miseria economica) |
| <b>Nei confronti della scienza:</b> | Ottimismo  | Pessimismo  |
| <b>Funzione</b>                     | Denuncia per migliorare la società   | Denuncia ma rassegnandosi   |
| <b>Linguaggio</b>                   | Semplice   | Semplice ma di tipo dialettale  |

## Giovanni Verga (1840-1922)

Nacque a Catania nel 1840, da una famiglia di proprietari terrieri. Compie studi irregolari: iscrittosi alla Facoltà di legge a Catania, non terminò gli studi, preferendo **dedicarsi al lavoro letterario e al giornalismo politico**. Questa formazione irregolare segna la sua fisionomia di scrittore, che si discosta dalla tradizione di autori letteratissimi e di profonda cultura umanistica che caratterizza la nostra letteratura, anche quella moderna. I testi su cui forma il suo gusto sono gli scrittori francesi moderni di vasta popolarità.

Da Firenze, si trasferisce a Milano nel 1872, allora centro culturale più vivo della penisola e più aperto alle sollecitazioni europee. Qui entra in contatto con gli ambienti della Scapigliatura. A Milano soggiorna per lunghi periodi, alternati con ritorni in Sicilia.

Dopo il 1903 lo scrittore si chiude in un silenzio pressoché totale. Allo scoppio della **Grande Guerra prende posizioni politiche conservatrici e interventistiche e nel dopoguerra si schiera sulle posizioni dei nazionalisti**, pur però in sostanziale distacco da ogni interesse politico e militare. Muore nel Gennaio 1922, l'anno che vedrà la marcia su Roma e la salita al potere del fascismo.

Romanzi passionali (Firenze e Milano).

Si affaccia al Verismo con “**la novella Nedda**” (1874), ambientata in Sicilia: il protagonista appartenente al sottoproletariato agricolo e raccoglie olive lavora duramente tra gli stenti per mantenere la madre malata. Dopo la sua morte si innamora di Janu ma muore di malaria e muore pure la loro bambina.

| Novella   | Racconto  |
|---|---|
| Breve narrazione in prosa caratterizzata da:<br>-struttura semplice e rigida;<br>-collocata in un contesto storico-sociale preciso;<br>-incentrata su un personaggio o avvenimento. | Breve narrazione in prosa ma più lungo della novella:<br>-sviluppo più libero e più personaggi;<br>-si dà importanza agli stati d'animo e alle emozioni dei personaggi. |

### Raccolte

“**Vita dei campi**” (raccolta di 8 novelle): Verga rinuncia al suo modo di vedere le cose per dar voce ai personaggi come i contadini: i protagonisti non hanno possibilità

di uscire dalla miseria e quindi si rassegnano al loro destino. Inoltre sono attaccati alle poche cose che possiedono (guadagnate con fatica) e al codice d'onore.

**“Novelle rusticane” (raccolta di 12 novelle):** parlano dei problemi socio-economici della Sicilia, delle lotte causate dal desiderio di possedere “roba” e del divario tra la realtà settentrionale e quella meridionale in Italia.

| <b>Vita dei campi</b>   | <b>Novelle rusticane</b>   |
|---|--|
| Tematiche:<br>-l'amore e la diversità;<br>-differenze tra classi sociali.                                 | Tematiche:<br>-leggi dell'accumulo, economia e successo economico.                       |
| Personaggi:<br>vita contadina siciliana vista in modo pessimistico e realistico.<br><b>*Rosso Malpelo</b> | Personaggi:<br>presenza di eroi titanici che combattono contro tutto.<br><b>*La Roba</b> |

**“Il ciclo dei vinti” (raccolta di 5 novelle):** l'individuo è proteso alla ricerca del benessere materiale (dopo le promesse del positivismo) ma rimane deluso. Pur essendo condannati al dolore, gli uomini sopportano le avversità quotidiane e non si ribellano.

### **Secondo Verga:**

-la vita è dolorosa e tragica: vede tutti gli uomini sottoposti a un crudele che li condanna sia dal punto di vista del dolore, sia dal punto di vista economico e sociale (non si può uscire dalla condizione in cui ci si trova).

-nega l'entusiasmo positivistico, ovvero che il progresso non porta felicità. Lo paragona a una fiumana.

-chi appartiene alla fascia dei deboli, deve rimanere attaccato ai valori della famiglia, del lavoro e delle tradizioni.

### **Tecniche narrative:**

-Impersonalità e narratore popolare (sparire dai fatti narrati, l'opera deve sembrare essersi fatta da sé);

-Regressione (rinuncia alla sua intellettualità);

-Concatenazione per identità (mettere a poca distanza parole di significato analogo) e per convinzione (mettere una parola e subito dopo il suo contrario);

- Ripetizione (dettagli descrittivi);
- Straniamento (contrasto tra il punto di vista dell'autore e del narratore);
- Discorso indiretto libero (terza persona);
- Linguaggio semplice con modi di dire popolari, con sintassi elementare e dialetto usato in corsivo e virgolettato.

## **I Malavoglia (1881, romanzo)**

Parla della famiglia Toscano, chiamati anche Malavoglia.

La famiglia è composta da padron 'Ntoni, dal figlio Bastianazzo, dalla nuora Maruzza, dai nipoti 'Ntoni, Luca, Mena, Alessi e Lia. I Malavoglia sono grandi lavoratori, pescatori da più generazioni, proprietari di una casa e di una barca. Per preparare la dote a Mena e sopperire all'assenza di 'Ntoni, partito per il servizio militare, padron 'Ntoni acquista un carico di lupini, indebitandosi. I lupini però sono avariati e si perdono in mare durante una tempesta, in cui trova la morte Bastianazzo.

Al ritorno, 'Ntoni deve andare a lavorare a giornata con il nonno per ripagare il debito e riparare la barca. Intanto Luca muore nella battaglia di Lissa. La barca, appena riparata, viene sfasciata da una tempesta. La famiglia è costretta a lasciare la casa.

Dopo aver conosciuto la grande città ed essere rimasto affascinato dal progresso, 'Ntoni parte per Trieste. Al ritorno non riesce più a riconoscersi nei valori in cui è cresciuto, si rifiuta di lavorare e si fa mantenere da Santuzza, la proprietaria dell'osteria. Quando questa lo caccia, si dà al contrabbando. Viene processato per aver accoltellato il brigadiere Michele; durante il processo viene alla luce la relazione extraconiugale tra Lia e lo stesso brigadiere. Lia, per la vergogna, fugge a Catania e lì si perde. Il vecchio padron 'Ntoni muore in un grande ospedale. Alessi, il fratello più giovane, riesce a ricomprare la casa e vi si trasferisce con la moglie Nunziata e Mena. Torna anche 'Ntoni, dopo anni di galera, ma si sente ormai un estraneo e decide di andarsene.

## **Rosso Malpelo**

La novella, pubblicata nel 1880, è il primo esempio del verismo di Verga. Essa narra la drammatica storia di un bambino, soprannominato Malpelo per i suoi capelli rossi (indice di cattiveria), costretto a lavorare in condizioni durissime nella cava di sabbia in cui suo padre ha trovato la morte. Con una tecnica narrativa lucida e apparentemente distaccata, Verga denuncia la miseria delle classi povere siciliane del periodo successivo all'Unità d'Italia. Al tempo stesso, l'autore crea un personaggio di

straordinario realismo psicologico: un bambino costretto a crescere troppo in fretta, che, privo dell'affetto della famiglia e di veri amici, accetta con orgogliosa rassegnazione il suo destino di "vinto".

Il bambino dopo la morte del padre, inizia a rassegnarsi e decide di meritarsi la nomina dovuta al suo aspetto, e decide di comportarsi male arrivando a picchiare anche un asino.

Malpelo instaura uno strano legame con Ranocchio, un ragazzo debole e con un femore lussato: lo tratta male ma fa di tutto per proteggerlo ma dopo un po' di tempo muore.

Ora Malpelo è solo (la mamma e la sorella lo hanno abbandonato). Decide di svolgere le mansioni più pericolose e con gli attrezzi del padre, scompare durante un'esplorazione del sottosuolo.